

Ancona, 3 febbraio 2020

NOTIZIARIO N. 2

ENTRATE: ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DI ANCONA IL MONDO VA AL CONTRARIO!

Le responsabilità anziché andare verso l'alto vanno verso il basso; in condizioni di carenza di personale, i lavoratori si spostano dalle attività dirette a quelle indirette. La FLP scrive alla direzione invitandola a sospendere gli ordini di servizio.

Siamo abituati a tutto, ma ogni volta l'Agenzia delle Entrate riesce a stupirci. È il caso, in ultimo, della Direzione Provinciale delle Entrate di Ancona, dove il mondo sembra andare al contrario anziché nel verso giusto.

Non sapremmo altrimenti come spiegare due iniziative della direzione provinciale: la prima sulle "deleghe di firma", la seconda sul potenziamento dell'Area di staff.

Sulle deleghe di firma – istituto giuridicamente inesistente – sono stati emanati ben due ordini di servizio (il n. 1 e il n. 4 del 2020): con il primo si conferiva ai semplici funzionari la delega a firmare gli atti che precedentemente firmavano i capi team; con il secondo, invece, si rettificava la disposizione e si escludeva il personale di seconda area dalle nuove deleghe di firma (ma non dalle vecchie).

Ciò che non è affatto chiaro è, prima di tutto, il perché in mancanza dei capi team le responsabilità debbano andare verso il basso (a chi non è pagato per svolgere funzioni dirigenziali) anziché verso l'alto (a chi è pagato per svolgere funzioni dirigenziali). Eh già, perché, come dicevamo prima, non esiste l'istituto della delega di firma bensì quello della delega di funzione dirigenziale e le deleghe contenute negli ordini di servizio 1 e 4 rientrano a pieno titolo in questa casistica, con potenziale nocumento persino per la validità degli atti di cui si parla.

Ora, qualcuno dovrebbe spiegarci perché le deleghe di funzioni dirigenziali non vengono conferite a figure previste per legge (le POER), che hanno scelto di svolgere funzioni delegate e vengono pagate per questo, anziché ai singoli funzionari, non remunerati per le funzioni dirigenziali.

La FLP ha scritto alla Direzione Provinciale chiedendo di sospendere gli Ordini di Servizio e confrontarsi con noi su da farsi nella prossima riunione prevista per la settimana prossima.

Ancora più "curiosa" la situazione riguardante l'interpello, uscito il 24 gennaio, per la ricerca di tre persone da assegnare all'area di staff. Ripetiamo, siamo abituati a tutto, ma certamente non al fatto che in continuo contrarsi del personale a causa dei pensionamenti vengano spostati lavoratori dall'attività diretta a quella indiretta anziché il contrario.

Tra le altre cose, come è noto, la FLP aveva recentemente sollevato in tutta la regione proprio il problema della consistenza delle Aree di staff, che eccedeva ed eccede la percentuale massima prevista dai documenti dell'Agenzia delle Entrate.

Come si contemperi l'esigenza di mantenere alta l'efficienza dell'attività diretta spostando personale alle attività indirette è cosa che ci sfugge.

Tra le altre cose, recentemente la direzione ha fatto un incontro con sindacati e RSU sul budget 2020 e non ha mai accennato allo spostamento di personale allo staff.

Infine, è noto che né agli Uffici Territoriali, né ai controlli e tanto meno al legale la direzione provinciale si è mossa con cotanta solerzia per rimpiazzare il personale pensionato. Evidentemente la direzione provinciale ritiene che gli uffici che svolgono attività dirette siano in esubero di personale e lo staff in carenza (sic!)

Comunque, poiché siamo sempre abituati ad ascoltare le motivazioni altrui, anche in questo caso abbiamo chiesto alla direzione provinciale di sospendere ogni iniziativa e di discuterne nella riunione fissata per la prossima settimana.

Entrambe le note sono allegate al presente notiziario.

L'UFFICIO STAMPA